

MESSAGGIO NO. 49 /2010

**RISPOSTA ALLA MOZIONE DEL 17 GIUGNO 2008
INOLTRATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE M. ROBBIANI
RICHIEDENTE "CHE TUTTI I BENEFICIARI DELL'AVS, DEL
BORGO, POSSANO BENEFICIARE PURE DELLA
TREDICESIMA"**

Al Lodevole Consiglio Comunale di Mendrisio,
Signori Presidente e Consiglieri,

I^A PREMessa

A' sensi dell'art. 67 cpv. 6 LOC, il Municipio vi trasmette il Messaggio a sostegno del rapporto 4 maggio 2010 della Commissione delle Petizioni che ha esaminato la mozione citata a margine, presentata durante la seduta del Consiglio Comunale del 22 settembre 2008.

Rammentiamo che in data 17 giugno 2008, il Consigliere comunale Massimiliano Robbiani aveva inoltrato la mozione nella forma generica chiedendo "*che tutti i beneficiari della rendita AVS, del Borgo, possano beneficiare pure della tredicesima*".

Il mozionante affermava inoltre che, citiamo: "*È ormai noto che buona parte dei cittadini ed in particolare i nostri anziani fanno molta fatica ad arrivare alla fine del mese*".

In corso di procedura, e meglio in data 13 ottobre 2008, il mozionante Consigliere Robbiani aveva ancora richiesto al Municipio alcune informazioni¹ a complemento della sua sopraccitata mozione.

A queste domande il Municipio aveva risposto in data 5 novembre 2008 con documento spedito in copia alla Commissione delle Petizioni, oltre che al Dicastero Istituzioni sociali.

Il Municipio ha poi rilasciato il suo preavviso, contrario alla mozione, nel corso del mese di gennaio 2009.

La Commissione delle Petizioni ha rilasciato il suo rapporto, anch'esso contrario alla mozione, il 4 maggio 2010.

II^A PREMessa

Sin dall'inizio è stato affermato con assoluta chiarezza che la mozione generica così come è stata presentata dal Consigliere M. Robbiani, se esaminata in senso letterale, **è irricevibile**.

¹ La richiesta di informazioni riguardava il numero dei beneficiari della rendita AVS residenti a Mendrisio, quelli residenti nei Comuni oggetto della futura aggregazione, l'ammontare globale delle rendite, il numero dei beneficiari dell'aiuto complementare comunale a Mendrisio e nei futuri quartieri con relativa stima dei futuri costi.



Infatti, la legge che regola la materia toccata dalla mozione è una legge federale², di esclusiva competenza del Governo³ e del Parlamento federale, non è quindi data facoltà al Comune – ma nemmeno ai Cantoni – di legiferare, nel senso di introdurre una “tredicesima AVS”, così come richiesto dal mozionante.

L'Esecutivo ha comunque deciso di andare oltre l'aspetto formale della mozione e di fornire alcune utili informazioni per confutare l'affermazione proposta dal mozionante e soprattutto dimostrare come il Comune di Mendrisio, da tempo, si interessa anche della situazione economica dei propri anziani.

COMPETENZA RESIDUA DEL COMUNE

Tralasciando dunque gli aspetti strettamente formali va ricordato che, contrariamente alla legge federale sopracitata, la facoltà di introdurre eventuali prestazioni complementari all'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità, è conferita dalla Confederazione ai Cantoni⁴ ed anche i Comuni hanno la facoltà di emanare regolamenti comunali che permettano loro di erogare una prestazione complementare comunale.

Quindi, il Municipio ribadisce, è solo sull'istituto delle prestazioni o degli aiuti complementari che Cantoni e Comuni possono legiferare.

A tale proposito ci preme ricordare che anche la prestazione complementare cantonale (in seguito PCC), così come la rendita per coloro che sono al beneficio della LAVS, è versata mensilmente per dodici volte all'anno⁵.

Il Comune di Mendrisio, come alcuni altri Comuni ticinesi⁶, grazie alla lungimiranza dei suoi amministratori, ha istituito ormai oltre 40 anni fa⁷ l'aiuto complementare comunale (in seguito ACC). L'originario regolamento è infatti della fine degli anni Sessanta ed è stato poi rivisitato ed aggiornato una prima volta, quasi trent'anni dopo, nel 1996⁸. Un ulteriore importante miglioramento è stato sottoposto - dopo l'aggregazione e la nascita della Città di Mendrisio - al Lodevole Consiglio comunale, che l'ha approvato.⁹

² La Legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS) è del 20 dicembre 1946 (Stato 1° agosto 2008).

³ art. 154 cpv. 2 LAVS *"Il Consiglio federale è incaricato di eseguire la presente legge e di emanare le relative disposizioni esecutive"*.

⁴ Art. 4 - Legge di applicazione della legge federale del 6 ottobre 2006 concernente le prestazioni complementari all'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LaLPC) - 23 ottobre 2007.

⁵ Art. 29 cpv. 1 *"La prestazione complementare è pagata, di regola, all'avente diritto dalla Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG. Il versamento avviene, di regola, ogni mese"*.

⁶ Fra i Comuni polo del Cantone, ricordiamo che la Città di Lugano, non ha un proprio aiuto complementare; è pendente davanti alle Commissioni del Consiglio Comunale un *"Progetto di regolamento per un contributo straordinario per beneficiari AVS con PC"*, in cui all'art. 5 si prevedono Fr. 900.-- all'anno per le persone sole e Fr. 1'000.-- all'anno per le coppie, ma non il versamento di una *"tredicesima"*.

⁷ Il primo regolamento è entrato in vigore il 1° gennaio 1969.

⁸ Regolamento concernente l'aiuto complementare comunale ACC per gli anziani, i superstiti e gli invalidi, approvato dal Consiglio comunale il 16 dicembre 1996 con entrata in vigore il 1° gennaio 1997.

⁹ Regolamento concernente l'aiuto complementare comunale ACC per gli anziani, i superstiti e gli invalidi, approvato dal Consiglio comunale il 12 ottobre 2009 con entrata in vigore il 1° gennaio 2009.



Ai fini del discorso sollevato dal mozionante, ricordiamo che il Comune di Mendrisio, con il Regolamento comunale del 1996, non solo ha confermato l'ACC come elemento importante nel novero degli aiuti sociali in favore della Terza Età, **ma ha pure introdotto il versamento della prestazione "in tredici mensilità" (art. 4) e l'adeguamento annuale delle prestazioni complementari "in conformità delle oscillazioni dell'indice nazionale dei prezzi al consumo" (art. 6).**

In questo contesto il Municipio è inoltre orgoglioso di rammentare che in questi quarant'anni, anche nei momenti di difficoltà finanziarie, che ad esempio si sono manifestate all'inizio della legislatura 2000-2004, ha sempre sostenuto l'ACC, voluto per le persone anziane al beneficio della PCC, quando in quegli anni altri Comuni - anche della nostra regione¹⁰ - lo stralciavano dai propri bilanci finanziari preventivi e dalle proprie prestazioni a carattere sociale.

Crediamo che ai fini della comprensione dell'importanza del nostro ACC, sia utile riprendere dagli ultimi consuntivi del nostro Comune, in fase di discussione davanti alla Commissione della Gestione, ovvero quelli del 2009, il commento alla voce contabile n. 510.366.15 - Aiuto complementare comunale¹¹.

*È la voce contabile da sempre più importante per entità per il capitolo "Prestazioni sociali comunali". Al 31 dicembre 2009 le prestazioni riconosciute erano 406 (+ 100 rispetto al 2008) di cui 338 persone sole, 66 coniugi, 1 orfano e 1 beneficiario come da art. 3 del RACC. **La spesa complessiva è stata pari a Fr. 649'620.30** (+ Fr. 190'507.30 rispetto al 2008), inferiore di Fr. 130'379.70 rispetto all'importo preventivato (Fr. 780'000.00).*

Ricordiamo che questa spesa è comprensiva anche dei versamenti effettuati ai cittadini dei quartieri di Genestrerio e Tremona secondo i loro Regolamenti (il "Regolamento per l'aiuto comunale agli anziani" e il "Regolamento per il versamento della prestazione complementare comunale ai beneficiari di rendite AVS/AI"), come da articolo 19 "Norma transitoria" del Regolamento comunale concernente l'aiuto complementare comunale per gli anziani, i superstiti e gli invalidi della Città di Mendrisio che dopo l'approvazione dell'On.do Consiglio Comunale, è stato approvato dal Dipartimento delle Istituzioni il 18 gennaio 2010.

Nel 2009, infatti, il Comune ha versato, **per tredici mensilità**, i seguenti contributi mensili: Fr. 111.-- per le persone sole, Fr. 167.-- per le coppie e Fr. 140.-- per gli orfani. Questi importi sono andati come da regolamento comunale ad una ben determinata categoria di nostri concittadini, al beneficio della PCC, non solo formata da anziani (anche se loro rappresentano la maggioranza dei beneficiari).

L'AIUTO COMPLEMENTARE COMUNALE DOPO L'AGGREGAZIONE DEL 2009

Possiamo senz'altro affermare che come Esecutivo siamo coscienti che tutto a questo mondo è perfezionabile, e possa quindi essere migliorato, anche se siamo pure convinti che il nostro Comune sta da anni facendo molto, con costanza e perseveranza, proprio per quel target di concittadini ricordati dal mozionante, ovvero gli anziani¹².

¹⁰ Ricordiamo a tale proposito il Comune di Chiasso ha soppresso il proprio aiuto complementare comunale nel corso del 1993 passando al versamento di una semplice regalia natalizia a tutti i beneficiari di PCC, oppure il Comune di Balerna che ha fatto altrettanto nel 2001.

¹¹ Vedi pag. 114

¹² Ricordiamo che Mendrisio, come unico Comune nel Ticino, ha un servizio anziani soli che, in sinergia con la Polizia comunale, visita regolarmente una cinquantina di nostri concittadini anziani e soli al proprio domicilio.



Come anticipato nel precedente capitolo, è stato approvato da codesto Lodevole Consesso il nuovo Regolamento sull'aiuto complementare comunale, che ha introdotto "alcuni miglioramenti, anche sostanziali"¹³. A questa opera di miglioramento ha dato il proprio importante contributo anche il Lodevole Consiglio comunale, emendando un articolo che impediva di versare la prestazione comunale ai possibili beneficiari con sostanza immobiliare.

In definitiva il nuovo Regolamento comunale ha:

- a) esteso al nuovo comprensorio i benefici dell'ACC così come erogati oggi da Mendrisio;
- b) introdotto "un parametro che permette di estendere la prestazione anche a persone che con il precedente Regolamento non potevano percepirla in ragione di una differenza di reddito minima rispetto a quella che dà diritto alla prestazione cantonale"¹⁴;
- c) consentito di far beneficiare dell'ACC anche i proprietari di immobili il cui valore rientra nei parametri previsti dal RACC.

Fatte queste premesse confidiamo nell'approvazione di codesto On.do Consiglio.

Ci teniamo comunque a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione, mentre ci permettiamo proporvi, Signori Presidente e Consiglieri di

R I S O L V E R E

La mozione generica 17 giugno 2008 del Consigliere comunale M. Robbiani, che propone che tutti i cittadini di Mendrisio, beneficiari della rendita AVS, possano beneficiare pure della tredicesima, è respinta.

Con osservanza.

Per la Municipalità:

Il Sindaco:

Lic.oec.HSG C.Croci

Il Segretario:

Lic.Rer.Pol. M.Demenga

Allegati: Rapporto preliminare del Municipio
Rapporto Commissione delle Petizioni

¹³ Cfr. Rapporto della Commissione delle Petizioni del 9 settembre 2009.

¹⁴ Cit. Rapporto della Commissione delle Petizioni del 9 settembre 2009.



Allegato 1
Rapporto preliminare del Municipio

MUNICIPIO DI MENDRISIO

Mendrisio, 9 gennaio 2009

**RAPPORTO DEL MUNICIPIO SULLA MOZIONE DEL
17 GIUGNO 2008 INOLTRATA DAL CONSIGLIERE
COMUNALE M. ROBBIANI RICHIEDENTE "CHE TUTTI I
BENEFICIARI DELL'AVS, DEL BORGO, POSSANO
BENEFICIARE PURE DELLA TREDICESIMA"**

Al Lodevole Consiglio Comunale di Mendrisio,
Signori Presidente e Consiglieri,

A' sensi dell'art. 67 cpv. 2 lett a LOC, il Municipio vi trasmette il proprio preavviso scritto sulla mozione citata, presentata durante la seduta del Consiglio Comunale del 22 settembre 2008 e trasmessa il giorno seguente per esame alla Commissione delle Petizioni.

In data 17 giugno 2008, il Consigliere Massimiliano Robbiani ha presentato una mozione nella forma generica con la quale si chiedeva *"che tutti i beneficiari della rendita AVS, del Borgo, possano beneficiare pure della tredicesima"*.

Il mozionante affermava inoltre che, citiamo: *"È ormai noto che buona parte dei cittadini ed in particolare i nostri anziani fanno molta fatica ad arrivare alla fine del mese"*.

Va inoltre ricordato che, in data 13 ottobre 2008, il mozionante Consigliere Robbiani ha richiesto al Municipio alcune informazioni¹ a complemento della sua sopraccitata mozione. A queste domande il Municipio ha risposto in data 5 novembre 2008 con documento spedito in copia alla Commissione delle Petizioni oltre che al Dicastero Istituzioni sociali.

LA MOZIONE E IL QUADRO NORMATIVO

Va subito affermato con assoluta chiarezza che la mozione generica così come è stata presentata dal Consigliere M. Robbiani, se esaminata in senso letterale, **è irricevibile**. Infatti la legge che regola la materia toccata dalla mozione è una legge federale², di esclusiva competenza del Governo³ e del Parlamento federale, non è quindi data facoltà al Comune – ma nemmeno ai Cantoni - di legiferare, nel senso di introdurre una "tredicesima AVS", così come richiesto dal mozionante.

L'Esecutivo ha comunque deciso di andare oltre l'aspetto formale della mozione e di fornire alcune utili informazioni che dovrebbero confutare l'affermazione proposta dal mozionante e soprattutto dimostrare come il Comune di Mendrisio, da tempo, si interessa anche della situazione economica dei propri anziani.

¹ La richiesta di informazioni riguardava il numero dei beneficiari della rendita AVS residenti a Mendrisio, quelli residenti nei Comuni oggetto della futura aggregazione, l'ammontare globale delle rendite, il numero dei beneficiari dell'aiuto complementare comunale a Mendrisio e nei futuri quartieri con relativa stima dei futuri costi.

² La Legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS) è del 20 dicembre 1946 (Stato 1° agosto 2008).

³ art. 154 cpv. 2 LAVS *"Il Consiglio federale è incaricato di eseguire la presente legge e di emanare le relative disposizioni esecutive"*.



NEL MERITO

Tralasciando dunque gli aspetti strettamente formali, va ricordato che contrariamente alla legge federale sopracitata, l'introduzione di eventuali prestazioni complementari all'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità, sono conferite dalla Confederazione ai Cantoni⁴ ed anche i Comuni hanno la facoltà di mettere in atto regolamenti comunali che permettano loro di accordare una prestazione complementare comunale.

Quindi, il Municipio ribadisce, è solo sull'istituto delle prestazioni o degli aiuti complementari che Cantoni e Comuni possono legiferare.

A tale proposito ci preme ricordare che anche la prestazione complementare cantonale (in seguito PCC), così come la rendita per coloro che sono al beneficio della LAVS, sono versate mensilmente per dodici volte all'anno⁵.

Il Comune di Mendrisio, come alcuni altri Comuni ticinesi⁶, grazie alla lungimiranza dei suoi amministratori, ha istituito ormai 40 anni fa⁷ l'aiuto complementare comunale (in seguito ACC). L'originario regolamento è infatti della fine degli anni Sessanta ed è stato poi rivisitato ed aggiornato, quasi trent'anni dopo, nel 1996⁸.

Ai fini del discorso sollevato dal mozionante, ricordiamo che il Comune di Mendrisio, con il Regolamento comunale del 1996, non solo ha confermato l'ACC come elemento importante nel novero degli aiuti sociali in favore della Terza Età, **ma ha pure introdotto il versamento della prestazione "in tredici mensilità" (art. 4) e l'adeguamento annuale delle prestazioni complementari "in conformità delle oscillazioni dell'indice nazionale dei prezzi al consumo" (art. 6).**

In questo contesto il Municipio è inoltre orgoglioso di rammentare che in questi quarant'anni, anche nei momenti di difficoltà finanziarie, che ad esempio si sono manifestate all'inizio della legislatura 2000-2004, sempre ha sostenuto l'ACC, voluto per le persone anziane al beneficio della PCC, quando in quegli anni altri Comuni – anche della nostra regione⁹ – lo stralciavano dai propri bilanci finanziari preventivi e dalle proprie prestazioni a carattere sociale.

Crediamo che ai fini della comprensione dell'importanza del nostro ACC, sia utile riprendere dagli ultimi consuntivi del nostro Comune, approvati dall'On.do Consiglio comunale, ovvero quelli del 2007, il commento alla voce contabile n. 510.366.15 - Aiuto complementare comunale¹⁰.

⁴ Art. 4 - Legge di applicazione della legge federale del 6 ottobre 2006 concernente le prestazioni complementari all'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LaLPC) - 23 ottobre 2007.

⁵ Art. 29 cpv. 1 "La prestazione complementare è pagata, di regola, all'avente diritto dalla Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG. Il versamento avviene, di regola, ogni mese".

⁶ Fra i Comuni polo del Cantone, ricordiamo che la Città di Lugano, non ha un proprio aiuto complementare; è pendente davanti alle Commissioni del CC un "Progetto di regolamento per un contributo straordinario per beneficiari AVS con PC", in cui all'art. 5 si prevedono Fr. 900.-- all'anno per le persone sole e Fr. 1'000.-- all'anno per le coppie, ma non il versamento di una "tredicesima".

⁷ Il primo regolamento è entrato in vigore il 1° gennaio 1969.

⁸ Regolamento concernente l'aiuto complementare comunale ACC per gli anziani, i superstiti e gli invalidi, approvato dal Consiglio comunale il 16 dicembre 1996 con entrata in vigore il 1° gennaio 1997.

⁹ Ricordiamo a tale proposito il Comune di Chiasso che ha soppresso il proprio aiuto complementare comunale nel corso del 1993 passando al versamento di una semplice regalia natalizia a tutti i beneficiari di PCC, oppure il Comune di Balerna che ha fatto altrettanto nel 2001.

¹⁰ vedi p. 99



"È per prima cosa la voce contabile da sempre più importante per entità per il capitolo "Prestazioni sociali comunali" e, crediamo, lo sarà ancor di più pensando alla imminente aggregazione con altri 5 Comuni della regione. Al 31 dicembre 2007 le prestazioni riconosciute erano 310 per una spesa complessiva pari a Fr. 463'637.00 (Fr. 413'635.00 nel 2006), quindi di Fr. 43'637.00 superiore al preventivo.

L'aumento delle spese rispetto al 2006 e al preventivo 2007 è logicamente dovuto al maggior numero di beneficiari rispetto al 2006.

Ci fa infatti piacere constatare che i beneficiari che nel luglio 2006 erano stati censiti in 266 (vedi breve indagine "Terza età a Mendrisio", sesta edizione /2006, pag. 13) e che grazie ad un'informazione mirata incoraggiata anche dal Municipio, hanno raggiunto entro fine 2006 le 283 unità, sono giunte a toccare le 310 con la fine del 2007 (+27, ovvero il 9.54%). Ricordiamo che l'indagine citata aveva rivelato che solo il 66.6% dei nostri concittadini beneficiari della PC cantonale (399 persone) erano al medesimo tempo beneficiari dell'ACC. In novembre il Dicastero ha provveduto ad aggiornare, in base all'indice nazionale dei prezzi al consumo, come da regolamento, i valori degli importi mensili con effetto 1° gennaio 2008".

Nel 2008 infatti il Comune ha versato, **per tredici mensilità**, i seguenti contributi mensili: Fr. 108.-- per le persone sole, Fr. 163.-- per le coppie e Fr. 136.-- per gli orfani. Questi importi sono andati come da regolamento comunale ad una ben determinata categoria di nostri concittadini, al beneficio della PCC, non solo formata da anziani (anche se loro rappresentano la maggioranza dei beneficiari).

Con risoluzione municipale n. 8206 del 12 novembre 2008, il Municipio ha approvato l'annuale adeguamento proposto dal Dicastero competente, un adeguamento del 2.59% delle prestazioni mensili, con decorrenza 1° gennaio 2009¹¹.

L'AIUTO COMPLEMENTARE COMUNALE E IL FUTURO AGGREGATIVO

Possiamo senz'altro affermare che come Esecutivo siamo coscienti che tutto a questo mondo è perfezionabile, e possa quindi essere migliorato, anche se siamo pure convinti che il nostro Comune sta da anni facendo molto, con costanza e perseveranza, proprio per quel target di concittadini ricordati dal mozionante, ovvero gli anziani ¹².

Il Dicastero preposto, da settimane sta lavorando sul Regolamento comunale in vigore dal 1996 per apportare miglioramenti in funzione anche della ormai imminente aggregazione. Gli altri Comuni aggregandi conoscono oggi – a livello di prestazioni per gli anziani in età AVS - situazioni diverse: si va da un aiuto annuale "una tantum"¹³ all'assenza totale di un aiuto. Quindi il primo passo che si sta attentamente studiando è quello di armonizzare gli eventuali regolamenti comunali con quello in vigore a Mendrisio.

Inoltre, si è coscienti che vi è ad esempio un limite di tipo tecnico nel nostro attuale ACC che potrebbe contribuire, secondo le modalità di calcolo oggi in vigore, ad un certo divario con persone anziane o non anziane (in prevalenza casi AI e qualche orfano avente diritto a rendita per decesso del genitore) che vivono con pari reddito senza beneficiare della PCC.

¹¹ A decorrere dal 1° gennaio 2009 le prestazioni saranno di Fr. 111.-- persone sole, Fr. 167.-- per le coppie e Fr. 140.-- per gli orfani.

¹² Ricordiamo che Mendrisio, come unico Comune nel Ticino, ha un servizio anziani soli che, in sinergia con la Polizia comunale, visita regolarmente una cinquantina di nostri concittadini anziani e soli al proprio domicilio.

¹³ Attuali Comuni di Genestrerio e Tremona.



Stiamo parlando di quelle persone che non hanno potuto beneficiare della PCC¹⁴ solo perché il loro reddito supera di poche decine di franchi la soglia prevista dalla legge. Siamo convinti che si dovrebbe forse introdurre un sistema di calcolo che attenui questa discriminazione tecnica.

In tal senso il Municipio presenterà al nuovo Legislativo che nascerà dopo il voto del 5 aprile 2009, un progetto di modifica dell'attuale Regolamento comunale che:

- a) estenda al nuovo comprensorio i benefici dell'ACC così come erogati oggi da Mendrisio;
- b) consenta di correggere la discriminazione, appena ricordata, ed esistente tra quelle persone che beneficiano della prestazione complementare cantonale (persone sole: Fr. 35'800.--, coniugi: Fr. 51'000.--)¹⁵ e quelle persone che, quasi a parità di reddito, non hanno diritto alla PC e, di conseguenza, neppure all'ACC, nonché del pagamento dei premi di cassa malati, delle cure medico-dentarie gratuite, di aiuti nell'economia domestica, all'esonero dal pagamento dell'abbonamento radiotelevisivo, ecc.

Si ritiene, infatti, che in ragione di parametri cantonali particolarmente rigorosi, una differenza tra due redditi di poche decine di franchi viene dunque amplificata diventando un autentico privilegio.

CONCLUSIONI

Crediamo sia bene ora ritornare alla premessa e al quadro normativo.

Ribadiamo come Municipio l'irricevibilità della mozione presentata dal Consigliere M. Robbiani.

Ci permettiamo di rendere attento il mozionante sul fatto che la sua proposta, ovvero quella di concedere una tredicesima mensilità a tutti i beneficiari di una rendita AVS, se attuata – e a quanto ci risulta non c'è nessun segnale che coloro che sarebbero deputati a farlo, lo ripetiamo il Consiglio federale e il Parlamento federale vogliano andare in tal senso – provocherebbe tutta una serie di incredibili distorsioni.

Mai come in questo caso possiamo affermare che "non sempre le cose più semplici sono le più facili da realizzare e le più efficaci e corrette".

Una tredicesima mensilità, infatti, versata indistintamente a chiunque rispetti appunto la sola condizione dell'essere beneficiario di una rendita AVS sarebbe, in effetti, assolutamente iniqua. Potrebbero beneficiare di tale prestazione sia il cittadino dal reddito milionario, sia chi già oggi percepisce l'ACC.

Sarebbe inoltre difficile comprendere perché il Comune, le cui risorse non sono peraltro illimitate e derivano, in larga misura, dalle imposte pagate dai cittadini, dovrebbe far beneficiare di una prestazione sociale persone che non ne hanno alcun bisogno.

Non esistono motivi validi, dal punto di vista dell'analisi delle esigenze espresse dalla categoria di persone che il Consigliere Robbiani vorrebbe aiutare, per introdurre una simile prestazione che, ripetiamo, resta di competenza federale.

¹⁴ Ricordiamo che per poter concedere l'ACC i cittadini devono essere, in base all'art. 2 del Regolamento comunale, "domiciliati nel Comune da almeno tre anni e al beneficio delle prestazioni complementari dell'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità in quanto nulla tenenti e non conviventi con parenti consanguinei in grado di sopperire ai loro bisogni".

¹⁵ Decreto esecutivo concernente la legge federale sulle prestazioni complementari all'AVS e all'AI (LPC).



Ciò significherebbe, altresì, passare da un "welfare" comunale mirato¹⁶, di cui beneficiano persone che non navigano nell'oro, ad una "socialità ad annaffiatoio" con costi rilevanti ed i cui beneficiari, in numero importante, né ne hanno alcun bisogno, né ne sentono alcuna necessità.

Altre semmai sono le necessità degli anziani, così come sono state rilevate anche da recenti studi dell'ATTE. In generale le amministrazioni comunali dovrebbero favorire le condizioni di aiuto domiciliare che permettono all'anziano di vivere in casa propria. Questo l'ente pubblico può farlo difendendo l'autonomia dell'anziano e alleviando, se del caso, solitudine e dolori fisici tramite il potenziamento dei servizi di aiuto e cura a domicilio, il trasporto anziani, ecc. in un momento in cui la recente manovra finanziaria presentata dal governo prevede ad esempio tagli anche per le case anziani.

Lo stesso Consiglio di Stato ha, infatti, riferito all'ATTE nel novembre 2008 che il programma di sviluppo minimo degli aiuti domiciliari necessario per rispondere almeno all'aumento della popolazione anziana potrebbe essere rimesso in discussione dall'acuirsi dei problemi finanziari.

In conclusione possiamo senz'altro affermare che il Comune di Mendrisio continuerà anche in futuro a sostenere l'istituto da lui creato nel 1969, ovvero l'aiuto complementare che raggiungerà quella parte di popolazione anziana veramente bisognosa fra i 2'571 cittadini che saranno beneficiari di una rendita AVS/AI¹⁷.

Come abbiamo ricordato, oggi l'ACC a Mendrisio raggiunge oltre 300 persone per un importo pari a Fr. 463'367.--¹⁸. Nel nuovo Comune si è stimato che vi sono almeno 200 ulteriori potenziali beneficiari di ACC¹⁹ che sarà nostro compito ed impegno raggiungere, verificarne i loro diritti, in particolare in quei "quartieri" che oggi non hanno alcuna prestazione complementare, per poter così effettivamente e concretamente contribuire a garantire loro una vita finanziariamente più sicura.

Visto quanto sopra esposto, il Municipio esprime, ai sensi dell'art. 67 cpv. 2 lett. a LOC, il proprio preavviso negativo.

Con osservanza.

Per la Municipalità:

Il Sindaco:

Lic.oec.HSG C.Croci

Il Segretario:

Lic.Rer.Pol. M.Demenga

Allegato: Testo della mozione

¹⁶ I beneficiari sono inquilini, famiglie con minorenni, anziani e invalidi, persone in difficoltà momentanea, che non raggiungono una determinata soglia di reddito e/o sostanza.

¹⁷ La rendita minima ammonta a Fr. 1'105.--, mentre quella massima a Fr. 2'210.--.

¹⁸ Vedi consuntivi 2007.

¹⁹ 170 persone sole, 28 coniugi, 4 orfani, per un importo da erogare attorno ai Fr. 300'000.--.



**Mozione Consigliere comunale M. Robbiani
17 giugno 2008**

Massimiliano Robbiani
Via Campo Sportivo 7
Mendrisio

6850 Mendrisio, 17 giugno 2008

Spett.le

Municipio

6850 Mendrisio

Mozione

Tredicesima AVS per tutti !

Spett.le Municipio,

con la presente Mozione chiedo che tutti i beneficiari della rendita AVS, del Borgo, possano beneficiare pure della tredicesima.

È ormai noto che buona parte dei cittadini e in particolare i nostri anziani fanno molta fatica ad arrivare la fine del mese.

Sono pure convinto che le finanze del nostro Comune possano sopportare senza particolari scossoni la mia proposta a favore di chi a particolare bisogno.

Inoltre, visto i tempi lunghi della politica, chiedo che la tredicesima AVS sia messa in vigore, anche retroattivamente, già per dicembre 2008.

In fede.

Massimiliano Robbiani
Consigliere comunale



Ricevuto il: 23.06.08
PER PREAVVISO

11.50 c.



Allegato 2
Rapporto Commissione delle Petizioni

COMUNE DI MENDRISIO
COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

Esame mozione 17.06.2008 inoltrata dal Consigliere comunale Massimiliano Robbiani richiedente "che tutti i beneficiari dell'AVS del Borgo possano beneficiare pure della tredicesima".

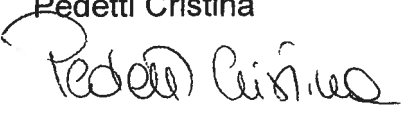
La Commissione delle Petizioni si è riunita in seduta il 13.04.2010 per esaminare la mozione in oggetto.

All'incontro è stato invitato per audizione anche il mozionante signor Massimiliano Robbiani, il quale purtroppo per un imprevisto dell'ultimo minuto sul lavoro non ha potuto presenziare.

Il signor Robbiani era già stato ascoltato e aveva esposto i propri argomenti durante la seduta del 22 giugno 2009 scorso nella quale si era deciso, con il consenso del mozionante, di congelare la questione fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento comunale in materia di prestazioni sociali.

Durante la seduta la commissione ha preso atto del Rapporto intermedio del Municipio del 9 gennaio 2009 e ne condivide il contenuto.

Per la Commissione delle Petizioni
Pedetti Cristina



Mendrisio, 04 maggio 2010

